

Le questioni del territorio Incontro alla Rocca con i sindacati per discutere di stipendi e futuro dello Stir

Samte, proteste e sit-in dei lavoratori

Ricci: «Non voglio prendere in giro nessuno ma i Comuni paghino»

«Io non voglio prendere in giro nessuno. Non so dirvi quando potrò pagare gli stipendi, ma chiedo il vostro aiuto affinché i Comuni paghino quanto da loro dovuto alla Samte affinché si trovino le risorse per voi». Così Claudio Ricci incontrando i lavoratori della società «Sannio Ambiente e Territorio», in occasione della giornata di mobilitazione di quanti operano presso lo Stir di Casalduni. I lavoratori sono preoccupati per la mancanza di commesse e di lavoro allo Stir, per il ritardo nella corresponsione degli emolumenti e per la cig.

La Samte, d'altra parte, attraverso un'evidente e chiara difficoltà gestionale vantando milioni di crediti da parte dei Comuni che non pagano il servizio di conferimento e trattamento rifiuti nello Stir. Siamo al paradosso: in una Regione che è collassata proprio sulla pessima gestione dei rifiuti non vi sono rifiuti da trattare presso lo Stir di Casalduni, ma il problema è costituito dai costi, gravosissimi, dei conferimenti.

Le segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil così hanno promosso una

giornata di mobilitazione per interloquire sia con il presidente della Provincia che con il sindaco di Benevento, il Comune a maggior popolazione, che dovrebbe pagare alla Samte le somme più consistenti per effettuare i conferimenti. È evidente che i lavoratori

hanno tutto l'interesse che i Comuni paghino il dovuto. Ma, a seguito di una delibera della Provincia che aumentava i costi delle tariffe, si è registrata una vera e propria sollevazione da parte di almeno un terzo dei Comuni sanniti, che denunciano di non poter sostenere i costi così come lievitati. Sono dunque partiti ricorsi a raffica al Tar contro la delibera.

Ricci, dal canto suo, sostiene che gli aumenti non sono stati decisi «per uno sfizio suo ma perché è stata la Regione a stabilire aumenti anche del 70%». Ma Ricci ha fatto notare anche altro. «Aumenti a parte, i Comuni non pagano nemmeno il dovuto con le vecchie tariffe: e allora come posso io trovare i soldi per pagarvi gli stipendi?» si è chiesto rivolgendosi ai lavoratori e ai sindacalisti. Che a loro volta hanno chiesto assicurazioni circa i nuovi conferimenti di rifiuti per il trattamento: a questo proposito Ricci ha lasciato qualche speranza in più perché la Regione starebbe per rivedere la legge attual-



La mobilitazione La protesta dei lavoratori della Samte all'esterno della Rocca dei Rettori (FOTO MINICOZZI)

mente in vigore e che era stata proposta dall'ex assessore Romano, già oggetto di molte critiche da parte di alcuni sindacati che si erano rifiutati di aderire al «diktat» dell'adesione obbligatoria ai nuovi Ato.

Secondo Ricci è possibile ottenere conferimenti di rifiuti da parte di altre Regioni per il trattamento dei rifiuti presso lo Stir. Il sindacato ha chiesto che fosse dato corso ad un progetto presentato dalla stessa Provincia e che prevede che lo Stir casaldunese non lavori più solo sulla fra-

zione di rifiuti indifferenziata e che anzi venga ampliata la sua sfera operativa anche alla frazione umida per la produzione di compost. Anche su questo Ricci ha dato ampie assicurazioni circa il suo interessamento e anzi ha affermato di averne già discusso nei giorni scorsi con il governatore De Luca e con gli altri colleghi presidenti di Province affinché a queste ultime vengano riconosciuti i poteri di intervento nella materia. È previsto, invece, per domani l'incontro con il sindaco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'attacco

Lonardo: «Per la terza volta negato l'accesso ai camion Asia»

«Per la terza volta negli ultimi mesi lo Stir di Casalduni, gestito dalla Samte, ci nega l'accesso all'impianto, nell'unico giorno della settimana in cui la città di Benevento conferisce la frazione indifferenziata: le prime due per uno sciopero, la terza oggi (ieri) per una fantomatica assemblea di cui nessuno ha contezza e soprattutto non ne ha l'Asia che da stamane vede stazionare a Casalduni i propri mezzi dalle prime ore della mattina». Così ieri il presidente dell'Asia Lucio Lonardo.

Strada dedicata a Tretola, l'omaggio all'ex consigliere

La toponomastica

Un omaggio doveroso, quello del Comune, ad Antonio Tretola, cui è stata intitolata la strada che dalla fondovalle Sabato porta verso la Madonna della Salute. Il deliberato di autorizzazione fu assunto oltre un anno fa e il nome dell'ex consigliere rientra tra quelli individuati come da proposta formulata nel 2007 dall'ex consigliere provinciale Lamparelli.

Tretola fu eletto a palazzo Mosti una prima volta nel '90 nella lista del Partito socialista, con 1.416 voti, per poi essere rieletto a novembre del



'93 nella civica «Insieme per la città», riportando anche in quella consultazione, che vide l'exploit del sindaco Viespoli, un ottimo risultato personale: 502 i voti a conferma del radicamento che gli derivava, oltre che dall'impegno politico, soprattutto dal modo di esercitare la professione di medico oncologo prima all'ospedale di Cerreto e poi al Fatebenefratelli, dove era direttore del reparto di radiologia oncologica. Alle amministrative del '96 preferì non ricandidarsi. Molto attivo nel volontariato, Tretola scomparve nel 2002, a soli 44 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA